



Disposizioni in materia di personale nella fase due in attuazione del DPCM 26 aprile 2020

Nella "fase due", dal 4 maggio, il personale dei comuni continuerà a svolgere la propria attività lavorativa prioritariamente attraverso il "lavoro agile" (ai sensi dell'art. 87 DI 18/20 "Cura Italia"). Il [DPCM 26 aprile](#), sebbene comprenda all'allegato 3 il settore ateco n. 84 "amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale", rinvia espressamente alla disciplina prevista dal Decreto Cura Italia per lo svolgimento dell'attività lavorativa:

*"Art. 2 Misure di contenimento del contagio per lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive industriali e commerciali 1.[..] Per le pubbliche amministrazioni **resta fermo quanto previsto dall'articolo 87** del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, e dall'articolo 1 del presente decreto;"*

Si ricorda che, al fine di limitare la presenza in servizio, l'ente dispone di diversi strumenti, quali lo smaltimento delle ferie arretrate, la fruizione della banca ore, l'organizzazione del lavoro sia in presenza che in modalità a distanza mediante rotazione tra i dipendenti (come dettagliato nel Quaderno operativo "[L'organizzazione degli uffici in emergenza Covid-19](#)" di ANCI).